

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – marzo 2009



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Statistiche sul commercio con l'estero.

Per informazioni e dati di dettaglio sul commercio con l'estero si rimanda alla banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci
tel. +39 06 4673.2569
Prossimo comunicato:
17 Settembre 2009



Nel primo trimestre del 2009 il valore delle esportazioni italiane ha registrato una rilevante flessione (meno 22,8 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dovuta a riduzioni dei flussi sia verso i paesi Ue (meno 23,4 per cento) sia verso i paesi extra Ue (meno 21,9 per cento) (tabella 3).

Da un punto di vista territoriale, tutte le ripartizioni hanno registrato flessioni delle esportazioni, con riduzioni superiori alla media nazionale per la ripartizione insulare (meno 51,6 per cento, dovuta in gran parte alla riduzione del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati) e per quella meridionale (meno 27,5 per cento); flessioni inferiori a quella media nazionale sono state registrate, invece, dalla ripartizione nord-occidentale (meno 21,9 per cento), da quella nord-orientale (meno 21 per cento) e dall'Italia centrale (meno 18,9 per cento).

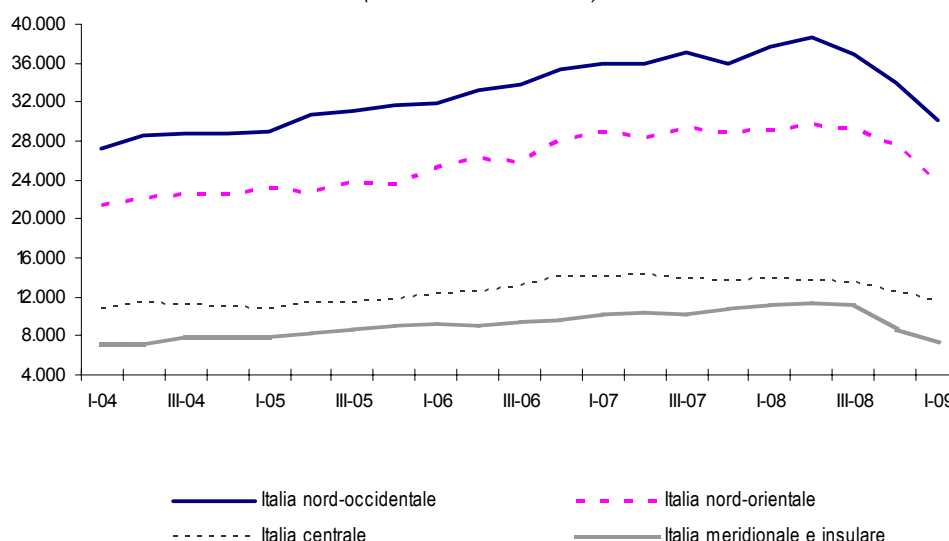
La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel primo trimestre 2009 rispetto al trimestre precedente, variazioni negative delle esportazioni in tutte le ripartizioni, particolarmente rilevanti per l'Italia meridionale e insulare (meno 15,7 per cento), per l'Italia nord-orientale (meno 15,2 per cento) e per l'Italia nord-occidentale (meno 11,2 per cento), mentre la flessione risulta più contenuta per le regioni dell'Italia centrale (meno 7,3 per cento) (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-marzo 2009

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-mar.09	Gen-mar09 Gen-mar08	1° trim.09	1° trim.09 4° trim.08
Italia nord-occidentale	28.241	-21,9	30.128	-11,2
Italia nord-orientale	21.845	-21,0	23.455	-15,2
Italia centrale	10.777	-18,9	11.577	-7,3
Italia meridionale	4.907	-27,5	7.366	-15,7
Italia insulare	1.908	-51,6		
Province diverse e non specificate	1.362	-16,1		
ITALIA	69.041	-22,8		

(a) Vedi note informative.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali
destagionalizzati
(milioni di euro correnti)



Nel primo trimestre del 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008 tutte le regioni fanno registrare una flessione delle esportazioni, ad eccezione della Liguria (più 5,9 per cento); fra le regioni che più contribuiscono ai flussi commerciali con l'estero (tabella 2), le flessioni maggiori hanno riguardato Sicilia (meno 52,6 per cento), Sardegna (meno 50 per cento), Abruzzo (meno 34,5 per cento), Friuli-Venezia Giulia (meno 29 per cento), Puglia (meno 27,9 per cento), Piemonte (meno 26,8 per cento), Marche (meno 24,7 per cento), Emilia-Romagna (meno 23 per cento) e Lombardia (meno 21,1 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-marzo 2008 e 2009

RIPARTIZIONI E REGIONI	2008		2009		2009/2008
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	77.089	86,2	60.863	88,2	-21,0
<i>Italia nord-occidentale</i>	36.160	40,4	28.241	40,9	-21,9
Piemonte	9.490	10,6	6.950	10,1	-26,8
Valle d'Aosta	189	0,2	106	0,2	-44,2
Lombardia	25.407	28,4	20.049	29,0	-21,1
Liguria	1.073	1,2	1.136	1,6	5,9
<i>Italia nord-orientale</i>	27.639	30,9	21.845	31,6	-21,0
Trentino-Alto Adige	1.554	1,7	1.242	1,8	-20,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	833	0,9	667	1,0	-20,0
<i>Trento</i>	721	0,8	576	0,8	-20,1
Veneto	11.076	12,4	9.244	13,4	-16,5
Friuli-Venezia Giulia	3.255	3,6	2.310	3,3	-29,0
Emilia-Romagna	11.754	13,1	9.049	13,1	-23,0
<i>Italia centrale</i>	13.291	14,9	10.777	15,6	-18,9
Toscana	6.303	7,0	5.239	7,6	-16,9
Umbria	913	1,0	578	0,8	-36,7
Marche	2.662	3,0	2.004	2,9	-24,7
Lazio	3.412	3,8	2.957	4,3	-13,4
MEZZOGIORNO	10.711	12,0	6.815	9,9	-36,4
<i>Italia meridionale</i>	6.765	7,6	4.907	7,1	-27,5
Abruzzo	1.975	2,2	1.294	1,9	-34,5
Molise	190	0,2	108	0,2	-43,0
Campania	2.209	2,5	1.827	2,6	-17,3
Puglia	1.765	2,0	1.273	1,8	-27,9
Basilicata	522	0,6	334	0,5	-36,0
Calabria	105	0,1	72	0,1	-31,6
<i>Italia insulare</i>	3.946	4,4	1.908	2,8	-51,6
Sicilia	2.506	2,8	1.188	1,7	-52,6
Sardegna	1.440	1,6	720	1,0	-50,0
Province diverse e non specificate	1.623	1,8	1.362	2,0	-16,1
ITALIA	89.423	100,0	69.041	100,0	-22,8

(a) Vedi note informative.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco nel primo trimestre 2009, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mette in evidenza come la flessione delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 21,9 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi Ue (meno 25,2 per cento) (tabella 3), con variazioni particolarmente negative verso *Spagna* e *Regno Unito*. Per il complesso dei paesi extra Ue (meno 16,8 per cento) si rilevano flessioni particolarmente rilevanti verso *Turchia*, paesi *Mercosur*, *Brasile*, *Russia*, *India* e *Stati Uniti*; l'unico aumento si registra per i paesi *ASEAN* (che comprendono *Indonesia*, *Thailandia* e altri paesi del Sud-Est asiatico). L'incremento della quota delle esportazioni della ripartizione calcolata sulle esportazioni nazionali (passata dal 40,4 al 40,9 per cento) (tabella 4), è determinato unicamente dall'aumento di quella relativa ai paesi extra Ue (dal 38,6 al 41,1 per cento) poiché quella verso i paesi Ue ha subito una riduzione (dal 41,7 al 40,7 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita dell'incidenza dei paesi dell'area extra Ue (dal 39,3 al 41,8 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-mar. 2009/Gen-mar. 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi UE:	-25,2	-18,4	-17,0	-37,3	-23,4
Uem	-24,2	-16,1	-16,9	-37,8	-22,4
<i>Austria</i>	-23,1	-7,9	-14,4	-31,5	-15,9
<i>Francia</i>	-21,1	-14,1	-11,5	-35,2	-19,5
<i>Germania</i>	-21,4	-13,1	-21,2	-20,7	-18,6
<i>Spagna</i>	-38,4	-27,6	-29,3	-63,4	-39,9
Polonia	-13,8	-12,7	-17,7	-12,3	-13,8
Regno Unito	-29,1	-32,1	-8,1	-37,5	-27,9
Paesi extra UE:	-16,8	-24,5	-21,2	-35,1	-21,9
Paesi Europei non Ue	-24,5	-27,6	-18,6	-31,4	-24,8
<i>Russia</i>	-25,4	-40,5	-31,1	-48,1	-34,5
<i>Svizzera</i>	-13,8	-6,6	-1,0	6,4	-5,9
<i>Turchia</i>	-47,5	-41,7	-23,9	-55,1	-44,7
Africa settentrionale	-1,2	7,8	12,2	-30,2	-4,8
Altri paesi africani	33,1	-9,3	-12,9	-27,1	1,0
<i>Sudafrica</i>	-20,4	-32,1	-37,7	-61,1	-31,5
America settentrionale	-21,7	-32,9	-35,5	-43,2	-30,9
<i>Stati Uniti</i>	-22,4	-33,6	-36,4	-45,4	-31,8
America centro-meridionale	-24,0	-54,8	-16,3	-23,9	-34,7
<i>Brasile</i>	-30,4	-21,9	10,5	-57,9	-25,1
<i>Messico</i>	-2,6	-42,7	-65,2	-43,6	-36,6
Medio Oriente	-17,7	-7,6	-12,6	-38,5	-17,1
Altri paesi asiatici	-8,4	-16,0	-29,7	-34,4	-16,7
<i>Cina</i>	-1,9	0,3	-31,5	-34,8	-7,6
<i>Corea del Sud</i>	-14,8	-37,1	-39,1	-57,3	-28,9
<i>Giappone</i>	-10,7	-19,9	-9,1	-34,7	-15,9
<i>India</i>	-26,2	-26,9	-43,7	-19,1	-29,3
Oceania e altri territori	-31,8	-22,9	-18,0	-54,0	-24,8
OPEC	-4,2	4,0	9,9	-21,7	-2,2
Mercosur	-30,6	-22,9	8,9	-51,2	-24,7
EDA	-15,5	-26,3	-37,0	-42,8	-25,3
ASEAN	1,8	-25,2	-44,1	-34,7	-20,0
Mondo	-21,9	-21,0	-18,9	-36,4	-22,8

La flessione delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (meno 21 per cento) è dovuta alla riduzione dei flussi diretti verso entrambe le aree di sbocco, particolarmente intensa verso i paesi extra Ue (meno 24,5 per cento); decrementi particolarmente significativi si sono rilevati per le esportazioni verso *Messico*, *Turchia* e *Russia*; incrementi contenuti invece hanno fatto registrare i flussi diretti verso paesi *OPEC* e *Cina*. Le flessioni dei flussi diretti verso i paesi Ue (meno 18,4 per cento) sono state particolarmente rilevanti per *Regno Unito* e *Spagna*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente aumentata (da 30,9 a 31,6 per cento), con un incremento di 2 punti percentuali della quota relativa ai paesi Ue (da 30,6 a 32,6 per cento) e una flessione di 1 punto percentuale per i paesi extra-Ue (da 31,4 a 30,4 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area Ue che, nei primi tre mesi del 2009, ha assorbito il 60,1 per cento delle esportazioni, rispetto al 58,2 per cento del 2008 (tabella 5).

Tabella 4 – Composizione delle esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine .Gennaio-marzo 2008 e 2009

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-Occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008-2009
Paesi UE:	41,7	40,7	30,6	32,6	13,6	14,7	11,7	9,6	2,3	2,3	100,0
Uem	41,7	40,7	29,9	32,3	13,7	14,7	12,4	10,0	2,3	2,3	100,0
Austria	37,5	34,3	43,2	47,4	10,9	11,1	6,0	4,8	2,3	2,3	100,0
Francia	45,8	44,9	27,3	29,1	13,2	14,5	11,4	9,2	2,3	2,3	100,0
Germania	43,9	42,4	31,4	33,5	13,5	13,0	8,9	8,7	2,3	2,3	100,0
Spagna	39,6	40,7	24,8	29,9	12,0	14,2	21,2	12,9	2,3	2,4	100,0
Polonia	50,1	50,1	27,6	28,0	11,3	10,8	8,6	8,8	2,3	2,3	100,0
Regno Unito	38,6	37,9	31,9	30,0	14,9	19,1	12,3	10,6	2,3	2,3	100,0
Paesi extra UE:	38,6	41,1	31,4	30,4	16,7	16,8	12,3	10,2	1,1	1,5	100,0
Paesi Europei non Ue	40,6	40,8	32,3	31,2	14,5	15,7	11,9	10,8	0,7	1,6	100,0
Russia	34,4	39,2	43,4	39,4	15,6	16,5	5,5	4,4	1,0	0,5	100,0
Svizzera	49,8	45,6	23,2	23,0	15,8	16,6	10,3	11,7	0,9	3,0	100,0
Turchia	46,0	43,8	24,8	26,1	11,2	15,5	17,8	14,4	0,2	0,2	100,0
Africa settentrionale	38,2	39,7	22,0	25,0	13,8	16,3	25,8	18,9	0,1	0,1	100,0
Altri paesi africani	33,6	44,2	32,3	29,0	14,4	12,4	19,7	14,2	0,1	0,1	100,0
Sudafrica	39,3	45,7	38,5	38,1	10,3	9,3	12,0	6,8	0,0	0,0	100,0
America settentrionale	34,0	38,6	33,9	32,9	19,2	17,9	12,8	10,5	0,0	0,0	100,0
Stati Uniti	34,0	38,7	33,8	33,0	19,3	18,0	12,8	10,2	0,0	0,0	100,0
America centro-meridionale	36,5	42,5	39,4	27,3	18,1	23,2	5,9	6,9	0,0	0,2	100,0
Brasile	56,7	52,7	22,6	23,6	12,8	18,9	7,8	4,4	0,0	0,4	100,0
Messico	31,6	48,5	30,0	27,1	29,1	16,0	9,3	8,3	0,0	0,0	100,0
Medio Oriente	41,9	41,7	26,2	29,2	17,4	18,4	14,2	10,5	0,2	0,2	100,0
Altri paesi asiatici	41,8	45,9	32,6	32,9	18,2	15,3	7,3	5,7	0,2	0,1	100,0
Cina	45,2	47,9	33,6	36,5	14,9	11,0	6,2	4,4	0,1	0,1	100,0
Corea del Sud	44,4	53,2	31,6	28,0	17,5	15,0	6,4	3,8	0,1	0,0	100,0
Giappone	36,5	38,7	32,3	30,7	20,6	22,3	10,5	8,1	0,1	0,1	100,0
India	47,5	49,6	29,6	30,6	18,2	14,5	4,5	5,2	0,1	0,0	100,0
Oceania e altri territori	28,0	25,4	23,7	24,3	16,3	17,8	12,0	7,4	19,9	25,1	100,0
OPEC	42,9	42,0	25,0	26,6	17,6	19,8	14,3	11,5	0,1	0,1	100,0
Mercosur	53,5	49,3	26,3	26,9	13,1	18,9	7,0	4,5	0,1	0,3	100,0
EDA	41,2	46,6	31,0	30,6	19,6	16,5	8,0	6,2	0,2	0,0	100,0
ASEAN	36,4	46,3	33,3	31,1	18,6	13,0	11,7	9,5	0,1	0,1	100,0
Mondo	40,4	40,9	30,9	31,6	14,9	15,6	12,0	9,9	1,8	2,0	100,0

La flessione delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (meno 18,9 per cento) è dovuta alla flessione dei flussi diretti verso entrambe le aree di sbocco, maggiore risulta la riduzione verso i paesi extra Ue (meno 21,2 per cento), rispetto a quella verso i paesi Ue (meno 17 per cento). Nell'area extra-Ue decrementi significativi si registrano per le esportazioni verso *Messico*, paesi *ASEAN*, *India*, *Corea del Sud*, *Sudafrica* e paesi *EDA*, mentre incrementi si sono registrati per *Brasile*, paesi *OPEC* e *Mercosur*. Per i paesi Ue flessioni rilevanti riguardano i flussi verso *Spagna* e *Germania* (tabella 3).

La crescita di 0,7 punti percentuali della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, passata dal 14,9 per cento al 15,6 per cento (tabella 4), è dovuta soprattutto all'aumento della quota relativa ai flussi verso i paesi Ue (dall'13,6 al 14,7 per cento) mentre quella relativa ai paesi extra-Ue è rimasta sostanzialmente stabile (dal 16,7 al 16,8 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi Ue, la cui incidenza nel primo trimestre 2009, rispetto al corrispondente periodo del 2008, è aumentata dal 53,9 al 55,2 per cento (tabella 5).

Tabella 5 – Composizione delle esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Gennaio-marzo 2008 e 2009

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord- occidentale		Italia nord- orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Paesi UE:	60,7	58,2	58,2	60,1	53,9	55,2	57,7	56,9	76,0	69,2
Uem	46,4	45,0	43,5	46,2	41,5	42,5	46,6	45,6	58,1	53,7
Austria	2,0	2,0	3,1	3,6	1,6	1,7	1,1	1,2	2,8	2,8
Francia	13,2	13,3	10,3	11,2	10,3	11,3	11,0	11,2	15,0	14,4
Germania	14,0	14,1	13,1	14,4	11,7	11,3	9,6	12,0	16,6	16,1
Spagna	7,1	5,6	5,8	5,3	5,9	5,1	12,8	7,4	9,4	6,7
Polonia	3,1	3,4	2,2	2,4	1,9	1,9	1,8	2,5	3,2	3,3
Regno Unito	5,0	4,6	5,4	4,7	5,3	6,0	5,4	5,3	6,8	5,8
Paesi extra UE:	39,3	41,8	41,8	39,9	46,1	44,8	42,3	43,1	24,0	30,8
Paesi Europei non Ue	12,0	11,6	12,5	11,4	11,6	11,7	11,8	12,7	4,8	9,4
Russia	2,3	2,2	3,8	2,9	2,9	2,4	1,2	1,0	1,5	0,6
Svizzera	4,9	5,5	3,0	3,6	4,3	5,2	3,5	5,8	1,9	7,5
Turchia	2,5	1,6	1,7	1,3	1,6	1,5	3,2	2,3	0,2	0,2
Africa settentrionale	3,0	3,8	2,3	3,1	3,0	4,1	6,8	7,5	0,2	0,3
Altri paesi africani	1,0	1,8	1,3	1,5	1,2	1,3	2,1	2,4	0,1	0,1
Sudafrica	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3	0,2	0,4	0,3	0,0	0,0
America settentrionale	6,2	6,2	8,0	6,8	9,4	7,5	7,8	7,0	0,1	0,1
Stati Uniti	5,6	5,5	7,2	6,1	8,6	6,7	7,0	6,0	0,1	0,1
America centro- meridionale	3,0	2,9	4,2	2,4	4,0	4,2	1,6	1,9	0,1	0,2
Brasile	1,2	1,1	0,6	0,6	0,7	1,0	0,6	0,4	0,0	0,2
Messico	0,6	0,7	0,7	0,5	1,4	0,6	0,6	0,5	0,0	0,0
Medio Oriente	5,2	5,4	4,2	4,9	5,8	6,3	5,9	5,7	0,6	0,6
Altri paesi asiatici	7,8	9,2	8,0	8,5	9,3	8,0	4,6	4,7	0,7	0,4
Cina	1,9	2,4	1,9	2,4	1,7	1,5	0,9	0,9	0,1	0,2
Corea del Sud	0,9	0,9	0,8	0,6	0,9	0,7	0,4	0,3	0,0	0,0
Giappone	1,2	1,3	1,3	1,4	1,8	2,0	1,1	1,1	0,1	0,1
India	1,1	1,0	0,9	0,8	1,2	0,8	0,4	0,4	0,1	0,0
Oceania e altri territori	1,1	1,0	1,2	1,2	1,7	1,8	1,6	1,2	17,4	19,7
OPEC	5,4	6,6	4,1	5,4	6,0	8,2	6,1	7,5	0,4	0,5
Mercosur	1,7	1,5	1,1	1,1	1,2	1,5	0,8	0,6	0,0	0,2
EDA	2,9	3,2	2,9	2,7	3,8	2,9	1,9	1,7	0,2	0,1
ASEAN	1,1	1,5	1,3	1,3	1,6	1,1	1,2	1,3	0,1	0,0
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'area meridionale e insulare la flessione delle esportazioni (meno 36,4 per cento) è più intensa per i flussi diretti verso l'Unione europea (meno 37,3 per cento), rispetto a quella rilevata per le esportazioni dirette verso i paesi extra-Ue (meno 35,1 per cento). Verso i paesi Ue decrementi rilevanti hanno riguardato *Spagna, Regno Unito e Francia*; per i paesi extra-Ue, flessioni significative si sono registrate per *Sudafrica, Brasile, Corea del Sud, Turchia*, paesi *Mercosur* e *Russia* (tabella 3). Nel confronto fra primo trimestre 2009 e il corrispondente periodo del 2008 è diminuita l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dal 12 al 9,9 per cento), con una flessione della quota delle vendite verso i paesi Ue (dall'11,7 al 9,6 per cento) associata ad una flessione di quella verso i paesi extra-Ue (dal 12,3 al 10,2 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare di 0,8 punti percentuali la quota verso i paesi extra-Ue a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Analisi per settore di attività economica

Nel primo trimestre 2009, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano flessioni significative per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (meno 52,9 per cento), *mezzi di trasporto* (meno 35,6 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (meno 29,3 per cento), *prodotti tessili* (meno 27,8 per cento) e *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 26,8 per cento).

Relativamente all'origine regionale delle esportazioni di questi comparti, per il *coke e prodotti petroliferi raffinati* le regioni che contribuiscono maggiormente alle vendite dirette verso l'estero e che hanno fatto registrare le maggiori flessioni di tali flussi sono state Toscana (meno 66,7 per cento), Lombardia (meno 62,8 per cento), Sicilia (meno 58,9 per cento) e Sardegna (meno 52 per cento). Le vendite all'estero di *mezzi di trasporto* hanno registrato flessioni particolarmente significative da Friuli-Venezia Giulia (meno 91,1 per cento), Abruzzo (meno 52,2 per cento), Campania (meno 41,8 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 33,9 per cento), Emilia Romagna (meno 33,3 per cento), Lombardia (meno 32,2 per cento), Piemonte (meno 30,2 per cento) e Veneto (meno 28,6 per cento). Incrementi sono stati registrati dalle Marche (più 19,8 per cento). Per *sostanze e prodotti chimici*, le regioni con le flessioni maggiori sono state Sardegna (meno 59,9 per cento), Sicilia (meno 57,5 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 37,7 per cento), Puglia (meno 37,4 per cento), Lazio (meno 30,9 per cento) e Lombardia (meno 28,1 per cento). Per i *prodotti tessili* le regioni con le maggiori flessioni sono state: Friuli-Venezia Giulia (meno 40,2 per cento), Lombardia (meno 30,5 per cento), Piemonte (meno 29,8 per cento), Toscana (meno 25,3 per cento), Lazio (meno 24,1 per cento) e Veneto (meno 21,6 per cento). Per i *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*, le flessioni maggiori hanno riguardato Piemonte (meno 34,8 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 34 per cento), Emilia-Romagna (meno 27,6 per cento), Marche (meno 26,6 per cento), Lombardia (meno 26,5 per cento) e Veneto (meno 24,8 per cento); incrementi sono stati rilevati dalla Liguria (più 18,4 per cento).

Le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-mar. 2009/Gen-mar. 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0,4	-8,0	-17,3	-13,9	-9,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8,6	-14,6	-25,2	-66,3	-30,8
C Prodotti delle attività manifatturiere	-22,0	-21,2	-19,3	-36,6	-23,1
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-4,0	-1,9	-9,4	0,6	-3,1
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-20,0	-9,1	-17,6	-27,2	-16,2
13 Prodotti tessili	-30,2	-21,7	-26,1	-29,7	-27,8
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-13,8	-4,2	-14,5	-21,5	-10,7
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-10,3	-12,0	-16,7	-34,2	-15,5
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-16,0	-18,8	-3,0	-18,8	-14,6
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	-28,1	-29,6	-29,3	-25,0	-29,0
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-12,6	-14,2	1,6	-17,7	-10,4
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	-51,7	-29,9	-38,1	-56,2	-52,9
CE Sostanze e prodotti chimici	-26,3	-26,7	-29,1	-48,0	-29,3
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6,9	4,8	-12,5	2,3	-2,5
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-23,5	-21,9	-18,5	-26,6	-22,5
22 Articoli in gomma e materie plastiche	-22,0	-16,5	-17,3	-28,1	-20,7
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-28,9	-24,9	-19,8	-24,2	-24,9
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-27,5	-25,2	-22,5	-34,4	-26,8
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	-15,9	-8,4	-6,6	-20,9	-13,6
CJ Apparecchi elettrici	-19,8	-19,1	-28,5	-6,1	-20,3
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-20,0	-24,0	-20,1	-32,6	-22,1
CL Mezzi di trasporto	-30,4	-43,2	-18,2	-45,5	-35,6
291 Autoveicoli	-42,1	-24,9	-30,7	-49,0	-39,4
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	-21,5	-19,1	-20,4	-29,1	-20,6
310 Mobili	-25,2	-16,7	-21,0	-32,9	-21,4
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-57,2	-46,5	-40,1	-23,8	-51,9
Altri prodotti n.c.a.	-24,9	-21,6	-14,8	-29,6	-20,6
TOTALE	-21,9	-21,0	-18,9	-36,4	-22,8

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-marzo 2009

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	23,1	43,6	13,7	19,6	0,0	100,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	48,8	8,2	12,8	21,9	8,3	100,0
C Prodotti delle attività manifatturiere	42,0	32,3	15,8	9,9	0,1	100,0
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	36,4	35,9	10,5	17,2	0,0	100,0
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31,3	37,1	25,4	6,1	0,1	100,0
13 Prodotti tessili	56,9	20,3	19,7	3,0	0,1	100,0
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	31,5	44,6	16,3	7,5	0,2	100,0
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16,5	36,7	40,6	6,1	0,1	100,0
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	36,3	31,1	23,7	8,9	0,1	100,0
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	36,0	43,4	13,7	6,7	0,3	100,0
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti	36,4	28,3	26,0	9,4	0,0	100,0
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	12,7	3,5	15,8	67,9	0,0	100,0
CE Sostanze e prodotti chimici	55,7	20,7	15,0	8,6	0,1	100,0
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	36,2	8,1	38,8	16,9	0,0	100,0
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	39,0	40,1	11,9	8,9	0,1	100,0
22 Articoli in gomma e materie plastiche	53,2	26,6	11,0	9,2	0,0	100,0
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19,2	58,9	13,1	8,5	0,3	100,0
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	53,0	27,8	12,4	6,8	0,0	100,0
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,1	20,9	14,6	9,2	0,1	100,0
CJ Apparecchi elettrici	45,6	34,4	14,0	5,9	0,1	100,0
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	45,7	41,1	10,4	2,8	0,1	100,0
CL Mezzi di trasporto	47,0	23,7	12,7	16,6	0,1	100,0
291 Autoveicoli	36,2	27,1	10,3	26,4	0,1	100,0
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	28,0	49,2	17,7	5,0	0,1	100,0
310 Mobili	26,5	50,2	14,9	8,3	0,1	100,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	11,7	3,7	34,1	0,0	50,5	100,0
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	59,1	22,4	9,5	8,9	0,0	100,0
Altri prodotti n.c.a.	14,8	7,3	10,2	2,0	65,7	100,0
TOTALE	40,9	31,6	15,6	9,9	2,0	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-marzo 2009

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,0	2,5	1,6	3,6	1,8
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	0,1	0,3	0,8	0,4
C Prodotti delle attività manifatturiere	97,2	96,6	95,7	94,9	94,7
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,8	7,4	4,4	11,3	6,5
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	9,9	15,1	21,0	8,0	12,9
13 Prodotti tessili	3,5	1,6	3,2	0,8	2,5
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,5	8,3	6,2	4,5	5,9
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1,8	5,2	11,6	2,8	4,5
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,9	2,1	3,2	1,9	2,1
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,3	0,5	0,3	0,3	0,4
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,5	1,5	2,9	1,6	1,7
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,8	0,3	2,6	18,0	2,6
CE Sostanze e prodotti chimici	7,9	3,8	5,6	5,0	5,8
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3,6	1,1	10,2	7,1	4,1
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5,8	7,7	4,6	5,5	6,1
22 Articoli in gomma e materie plastiche	4,6	3,0	2,5	3,3	3,5
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,2	4,7	2,1	2,2	2,5
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	14,9	10,1	9,1	7,9	11,5
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	4,3	2,1	3,0	3,0	3,2
CJ Apparecchi elettrici	6,6	6,4	5,3	3,5	5,9
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	21,4	24,9	12,7	5,4	19,2
CL Mezzi di trasporto	10,5	6,8	7,5	15,3	9,1
291 Autoveicoli	3,0	2,9	2,2	8,9	3,3
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	3,9	8,9	6,5	2,9	5,7
310 Mobili	1,6	4,0	2,4	2,1	2,5
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,1	0,0	0,5	0,0	0,2
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2
Altri prodotti n.c.a.	1,0	0,6	1,7	0,5	2,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0